

### 23. Lauree in scienze bancarie e assicurative

**I corsi di laurea che rientrano in questo gruppo sono quelli di scienze economiche e bancarie, di economia bancaria, finanziaria e assicurativa, di economia delle istituzioni e dei mercati finanziari e, infine, di commercio internazionale e mercati valutari.**

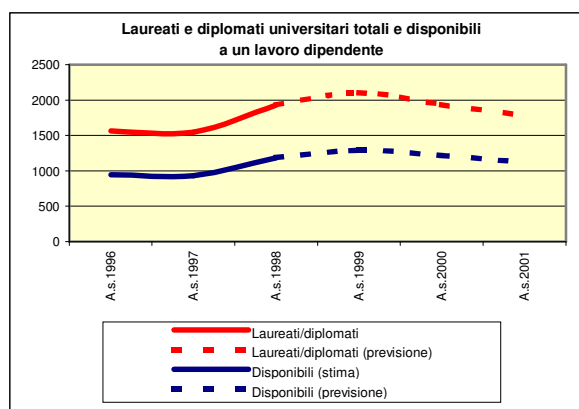
Lo sviluppo del settore creditizio e assicurativo ha favorito, durante gli anni Novanta, una sempre maggiore diffusione di questi corsi, alcuni dei quali (scienze economiche e bancarie, economia bancaria, finanziaria e assicurativa) sono stati però talvolta riorganizzati nella nuova laurea di economia bancaria (introdotta nel 1995-96). Le iscrizioni hanno seguito, nel complesso, un andamento discontinuo negli ultimi anni (anche per l'apertura di corsi particolarmente specializzati), mentre il numero dei laureati nel 2001 dovrebbe sfiorare le 1.800 unità. Nello stesso anno, le imprese italiane hanno programmato di assumere 800 laureati, pari al 70% dei giovani che finiscono annualmente gli studi universitari e si rendono disponibili a un lavoro dipendente. Una prospettiva dunque favorevole, anche se meno incoraggiante rispetto alla media di altre lauree a indirizzo economico. Questo è in gran parte dovuto al carattere specialistico di questi corsi, che vedono una forte concentrazione su alcuni sbocchi lavorativi: basti pensare che ben il 96% delle assunzioni pianificate avviene nel settore del credito e delle assicurazioni, in cui si possono svolgere attività professionali sia a carattere "operativo" (addetto agli sportelli bancari, tecnico dei prodotti finanziari, etc.), sia anche di maggiori responsabilità (dirigenti, direttori, responsabili dell'area commerciale e amministrativa). Se in questi ultimi casi è indispensabile aver maturato una precedente esperienza nel campo, lo "sportellista" rappresenta generalmente, per i neolaureati, il "gradino" di ingresso nella gerarchia aziendale.

Dal momento che si ritiene necessaria una formazione integrativa per 3 neo-assunti su 4, appare chiaro l'orientamento delle imprese a rivolgersi, in fase di reclutamento, anche a personale meno "specializzato" (laureati in economia e commercio o in economia e amministrazione aziendale) o, per alcune figure con inquadramento più basso, a giovani ragionieri e analisti contabili. In via generale, si deve infine tener presente che il settore creditizio e assicurativo è in forte ristrutturazione, come mostrano le sempre più numerose "fusioni" tra banche e tra banche e assicurazioni, che potrebbero comportare un minor numero di assunzioni.

#### I cambiamenti legati alla riforma dell'Università

*Le informazioni sugli sbocchi professionali vanno interpretate tenendo presente che si riferiscono all'inserimento nel mondo del lavoro di coloro che hanno conseguito un diploma universitario o una laurea prima dell'introduzione della riforma.*

*Per la corrispondenza dei titoli tra vecchio e nuovo ordinamento, si vedano le tavole allegate a questo volume.*



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT e MIUR

## 23. Lauree in scienze bancarie e assicurative

### LE PROSPETTIVE DI LAVORO CON QUESTI TITOLI DI STUDIO: QUADRO DI SINTESI

Quanto le aziende sono disponibili ad assumere personale "senza esperienza lavorativa"?	✓	✓			
Le aziende trovano questo titolo di difficile reperimento?	✓	✓			
Gli sbocchi lavorativi sono concentrati su poche professioni o sono diversificati?	✓				
I settori di possibile inserimento sono poco o molto diversificati?	✓	✓			
Qual è il grado di concorrenza da parte di chi è in possesso di titoli simili?	✓	✓	✓	✓	✓
Rispetto a coloro che conseguono questo titolo, quanto sono adeguate le assunzioni pianificate?	✓	✓			
Quanto è importante la conoscenza delle lingue?	✓	✓	✓	✓	
Quanto è importante la conoscenza dell'informatica?	✓	✓	✓	✓	✓
Quanto le aziende giudicano adeguata la preparazione fornita dalla scuola?	✓	✓			
Rispetto al passato, qual è la tendenza delle assunzioni pianificate con questo titolo?	↖	↖	↖		
E la tendenza delle assunzioni di giovani senza esperienza?	↙				

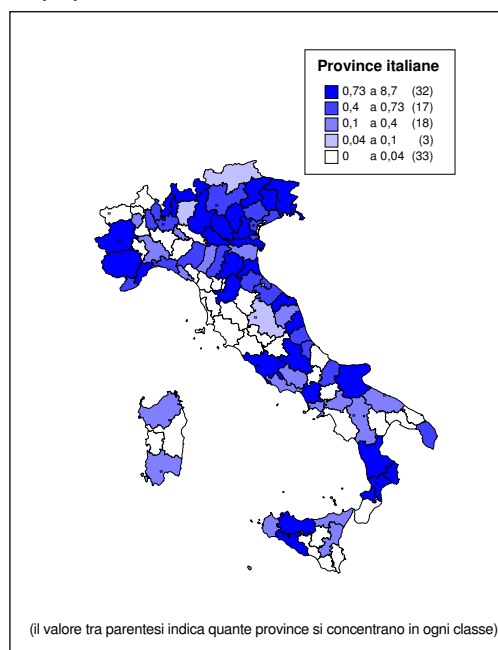
(da poco... a molto, da basso... ad alto)

### LE ASSUNZIONI PIANIFICATE NEL 2001

per regione ...

Regioni	Assunzioni pianificate nel 2001	Di cui senza esperienza (%)
<b>Nord Ovest</b>	<b>270</b>	<b>55,1%</b>
Piemonte	80	54,4%
V. d' Aosta	-	-
Lombardia	170	59,6%
Liguria	20	11,8%
<b>Nord Est</b>	<b>260</b>	<b>26,5%</b>
Trentino A. A.	10	-
Veneto	120	6,7%
Friuli V. G.	70	75,3%
Emilia R.	60	10,0%
<b>Centro</b>	<b>170</b>	<b>11,6%</b>
Toscana	30	-
Umbria	-	-
Marche	30	11,1%
Lazio	110	15,3%
<b>Sud e Isole</b>	<b>100</b>	<b>38,8%</b>
Abruzzo	10	-
Molise	-	-
Campania	20	6,3%
Puglia	20	66,7%
Basilicata	-	-
Calabria	40	55,6%
Sicilia	20	37,5%
Sardegna	-	-
<b>Tot. Italia</b>	<b>800</b>	<b>34,3%</b>

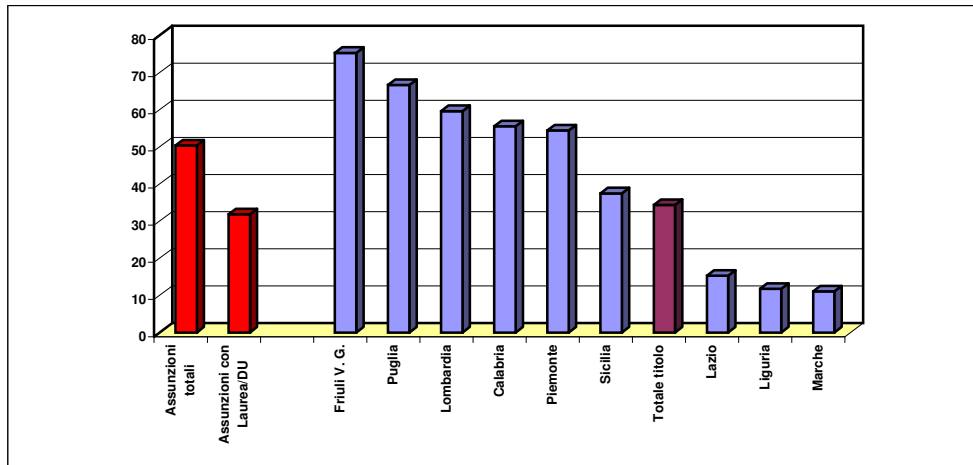
... e per provincia (assunzioni per diecimila occupati dipendenti)



Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema Informativo Excelsior, 2001"

### L' ESPERIENZA LAVORATIVA: IN QUALI REGIONI È PIÙ FACILE TROVARE IL PRIMO LAVORO

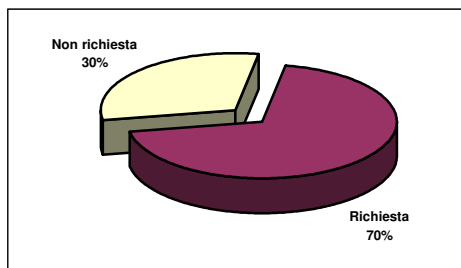
Quota di assunti senza esperienza sul totale



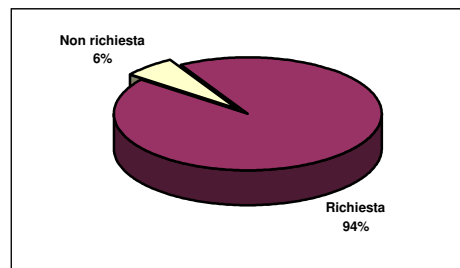
Quota di assunti per cui è necessaria un' ulteriore formazione: 74%

### LE LINGUE STRANIERE E L'INFORMATICA: QUANTO CONTANO AI FINI DELL' ASSUNZIONE

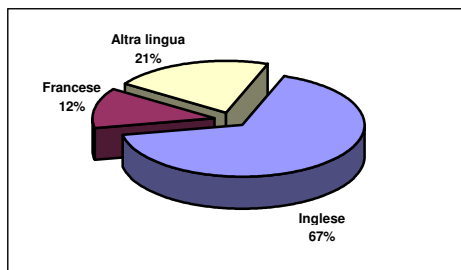
E' richiesta la conoscenza delle lingue straniere?



E' richiesta la conoscenza dell' informatica?



Lingue straniere considerate necessarie per svolgere l' attività



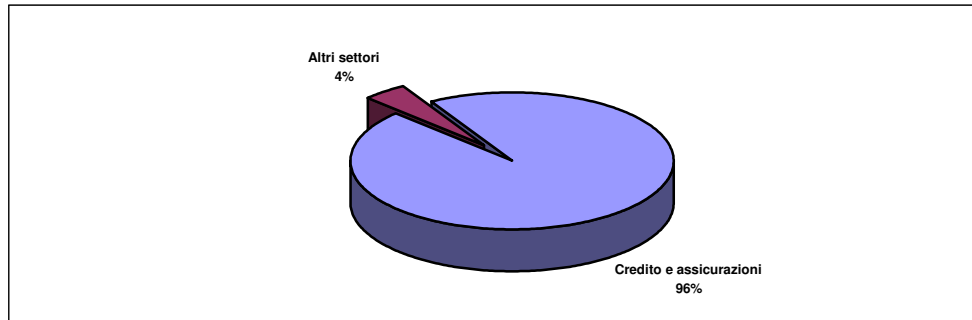
Le aziende mostrano una discreta propensione all' eventuale inserimento di laureati con questi indirizzi che non abbiano già maturato un' esperienza lavorativa. Molto spesso però (74% dei casi) ritengono necessaria, per i neo-assunti, una formazione integrativa. Quasi d' obbligo le conoscenze informatiche. Molto richiesta è anche la conoscenza delle lingue, soprattutto dell' inglese.

Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema Informativo Excelsior, 2001"

## 23. Lauree in scienze bancarie e assicurative

### ASSUNZIONI DI PERSONALE SENZA ESPERIENZA PER SETTORE ECONOMICO DI INSERIMENTO

E' il settore del credito e delle assicurazioni ad assorbire la quasi totalità delle assunzioni pianificate. Trascurabili le richieste da parte di altri settori di attività



*Il lavoro che ti aspetta...*

### ASSUNZIONI PIANIFICATE NELL' ANNO 2001: LE PRINCIPALI PROFESSIONI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Figure professionali	Assunzioni pianificate nel 2001 (1)	di cui (valori %):			Assunzioni totali pianificate nel 2001 (3)
		senza esperienza	di difficile reperimento	assunzioni in piccole imprese (2)	
Sportellista bancario	170	90,2%	8,6%	8,0%	5.550
Tecnico prodotti finanziari	110	5,4%	-	-	120
Gestore fondi di investimento	70	45,8%	26,4%	19,4%	90
Responsabile servizio sportello	70	1,4%	98,6%	-	130
Responsabile amministrativo	40	-	73,0%	-	1.150
Direttore amministrativo	40	-	47,2%	-	420
Direttore marketing	40	-	100,0%	75,0%	400
Altre professioni	260	29,6%	30,0%	5,4%	13.240
<b>Totale</b>	<b>800</b>	<b>34,3%</b>	<b>32,8%</b>	<b>8,6%</b>	<b>21.080</b>

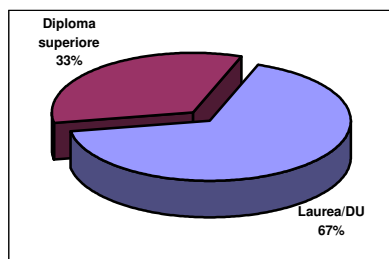
(1) Assunzioni totali con questo titolo

(2) Imprese con meno di 50 addetti

(3) Assunzioni totali di ciascuna figura professionale, con qualsiasi titolo di studio

### CHI SONO I TUOI CONCORRENTI?

I livelli di studio "alternativi" più richiesti



I principali titoli di studio che le imprese considerano alternativi

Economia e commercio	✓	✓	✓		
Ragioniere Indirizzo amministrativo	✓	✓			
Economia e amministrazione aziendale	✓				

Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema informativo Excelsior, 2001"